ATTO 1

PROLOGO

(AVIATORE e AFRICANI)

(Musica 1)

(Si spengono le luci in sala)

(Un aereo si sente in lontananza e comincia ad aprirsi il sipario; l'aereo atterra con alcuni leggeri lampi di luce in controluce)

(In scena Aviatore e un gruppo di Africani)

AVIATORE QUANDO ERO PICCOLO
HO DISEGNATO UN BOA
UN CATTIVO BOA CHE…
DIGERIVA UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE

AVIATORE COME UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE COSÌ

AVIATORE MATITE COLORATE
COLORANO IL MIO BOA
UN FEROCE BOA CHE
DIGERIVA UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE

AVIATORE SÌ COME UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE COSÌ

AVIATORE QUANTA PAURA CHE MI FA

AFRICANI QUANTA PAURA CHE CI FA

AVIATORE IL FEROCE BOA CHE

AFRICANI IL FEROCE BOA CHE

TUTTI DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE
UN ELEFANTE COSÌ!

(Stacco strumentale ingresso Ballerine Africane)

AVIATORE QUANDO ERO PICCOLO
HO CHIESTO AI PIÙ GRANDI
SE AVEVANO PAURA
DI GUARDARE IL MIO SERPENTE

AFRICANI È TREMENDO IL TUO SERPENTE

AVIATORE STRAORDINARIO E AGGHIACCIANTE

AFRICANI CHE TREMENDO IL TUO SERPENTE

AVIATORE QUANTA PAURA CHE FARÀ

AFRICANI QUANTA PAURA CHE FARÀ

AVIATORE IL FEROCE BOA CHE

AFRICANI IL FEROCE BOA CHE

TUTTI DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE
UN ELEFANTE COSÌ!

(Fine Musica)

(Aviatore rimane solo)

SCENA 1

(AVIATORE e PRINCIPE)

AVIATORE *(Rivolto al motore dell'aereo)* Amico, non devi farmi questo! E proprio in mezzo al deserto! Qui siamo completamente isolati. Speriamo che non sia un malanno inguaribile e che non ci voglia un dottore…

PRINCIPE *(Dal posto del pilota)* Per favore, mi disegni una pecora?

AVIATORE *(Si guarda attorno, pausa…)* Mi sembrava di aver sentito una voce. *(Pausa)* Vuoi vedere che adesso il dottore serve a me? *(Attende ancora un attimo, poi fa spallucce)*

PRINCIPE Er… nest…

AVIATORE *(Guarda a destra e sinistra)* Chi… parla? *(Si volta verso il posto guida)*

PRINCIPE *(Sbucando fuori)* Mi disegni una pecora?

AVIATORE Ma cosa fai lì?

PRINCIPE Ernest, per piacere, disegnami una pecora!

AVIATORE *(A parte)* Mi… co-no-sce? *(Verso il Principe)* Noi ci conosciamo?

PRINCIPE *(Scende dal posto di guida senza rispondere)*

AVIATORE Da dove vieni fuori tu? Vestito così! Ma sono domande da fare? Non vedi che ho avuto un incidente al motore del mio aereo e qui non c'è nessuno. È una questione di vita o di morte!

PRINCIPE *(Implorante)* Dai, Ernest… una pecora! *(Offre un quaderno con una matita)*

AVIATORE Qui è tutto deserto… infinito! E tu? Si può sapere da dove sbuchi, tu? Chi sei?

PRINCIPE *(Lo osserva implorante offrendo il quaderno…)*

AVIATORE Disegnare una pecora qui, in mezzo al Sahara?

PRINCIPE *(Annuisce)*

AVIATORE E poi io non so disegnare pecore… *(Prende il quaderno e la matita)* Se vuoi ti disegno un boa!

PRINCIPE Non voglio un boa.

AVIATORE Ma no, un boa che digerisce un elefante? Eh? Non potrebbe andare bene?

PRINCIPE Ho bisogno di una pecora: disegnami una pecora.

AVIATORE *(A parte)* Ecco, sempre la stessa storia. *(Comincia a disegnare)* Una pecora! Sì, ma dopo mi spieghi come sei arrivato qui: quando sono atterrato non c'era nessuno, sono sicuro. Se fosse passata una carovana di beduini me ne sarei accorto… con il rumore che fanno i cammelli… *(si ferma un attimo guardando il Principe)*

PRINCIPE Niente cammelli, a me piacciono le pecore! Questa è malaticcia. Fammene un'altra.

AVIATORE Te l'ho detto che non so disegnare pecore.

PRINCIPE Dai, per favore, disegna una pecora!

AVIATORE *(Sbuffando si rimette all'opera)* Secondo me sto sognando…

PRINCIPE È bello sognare!

AVIATORE Già, quando non sei finito in mezzo al deserto, da solo, con viveri per sei giorni. Dovrei cercare di aggiustare il motore del mio aereo e invece tu mi fai perdere tempo con le pecore…

PRINCIPE Ernest, questa non è una pecora: è un ariete! Ha le corna!

AVIATORE Si può sapere come conosci il mio nome?

PRINCIPE Lo sanno tutti il tuo nome, non è un segreto! Adesso disegna una pecora, su!

AVIATORE Ma non ti va bene niente! Sei anche un po' esigente, ragazzo! Ecco… *(Disegna una casa con poche linee)* Questa è soltanto la sua casetta. La pecora che volevi sta dentro *(gli consegna il quaderno)*

PRINCIPE Bello! Questo e proprio quello che volevo!

AVIATORE *(Sorpreso)*

PRINCIPE *(Ammirando il disegno)* Pensi che per questa pecora ci vorrà tanta erba?

AVIATORE Perché?

PRINCIPE Perché dove vivo io è tutto molto piccolo!

AVIATORE Ci sarà certamente abbastanza erba per lei: la pecora che ti ho fatto è

molto piccola, è una pecorella.

PRINCIPE Ernest, guarda! Si è messa a dormire… *(Mette il quaderno nella sua sacca)*

AVIATORE Sì, certo, le pecore amano dormire e si addormentano facilmente perché non devono neanche contare le pecore per addormentarsi, sai! E poi io gli ho fatto una casetta niente male che concilia il sonno…

PRINCIPE *(Senza badare al discorso di Aviatore, indicando l'elica)* Che cos'e questa cosa?

AVIATORE Non è una cosa… è un'elica. Gira velocemente e fa volare il mio aeroplano. Perché, vedi, modestamente io sono un pilota molto esperto…

PRINCIPE Cosa vuol dire vola?

AVIATORE Come gli uccelli. *(Si mette a volare, simula lo spegnimento del motore…)* May day… May day… Atterraggio di emergenza!

PRINCIPE Sei caduto dal cielo!

AVIATORE Sì.

PRINCIPE Anche tu vieni dal cielo! Di quale pianeta sei?

AVIATORE Di questo. Della Terra. E tu di quale pianeta sei? *(Gli viene il dubbio che Principe sia un extraterrestre e comincia ad insinuare…)* Certo che questa non è un astronave come la tua.

(Principe si immerge in una lunga meditazione)

AVIATORE Certamente tu hai una grande astronave, eh? O magari una piccola astronave, di quelle che si usano per fare ricognizioni sui pianeti sconosciuti, che non fanno tanto rumore e non attirano l'attenzione. Hai lasciato l'astronave madre lassù e sei atterrato qui, da qualche parte…
(Si rende conto che è assurdo)
Da qualche parte dove?
(Guarda in giro, poi osserva Principe assorto e abbandona l'idea che sia un extraterrestre)
Senti, ometto, da dove vieni? Dov'è la tua casa? Io penso che tu sia stato abbandonato da una carovana di beduini!
(Pausa)
Dove vuoi portare la mia pecora?

PRINCIPE La casetta che mi hai dato le servirà da riparo per la notte.

AVIATORE Certo. E se sei buono ti darò pure una corda per legare la pecora durante il giorno. E un paletto da piantare.

PRINCIPE Legarla? Che buffa idea!

AVIATORE Ma se non la leghi andrà in giro e si perderà…

PRINCIPE Il mio pianeta è molto piccolo.

AVIATORE Ah! Ricominciamo.

PRINCIPE Nessuno si può perdere.

AVIATORE Fantastico!

PRINCIPE Le pecore mangiano gli arbusti?

AVIATORE Sì, certo.

PRINCIPE Ah! Sono contento. Allora mangiano anche i baobab?

(Musica 2)

SCENA 2A

(AVIATORE, PRINCIPE, BAOBAB E RADICI)

AVIATORE Mangiare i Baobab? Ma tu sei sicuro di sapere come sono fatti i Baobab?

PRINCIPE Certo!

AVIATORE *(Fa segno al Principe di avvicinarsi e ascoltare)*

NON SONO DEGLI ARBUSTI
MA ALBERI GRANDI
GRANDI E ROBUSTI
COME DELLE CHIESE.

PRINCIPE Grandi come delle chiese?

AVIATORE Sì.
HANNO DEI FUSTI SPESSI E GIGANTI
NEPPURE GLI ELEFANTI
NEPPURE GLI ELEFANTI
VINCONO I BAOBAB

BAOBAB BAOBAB, BAOBAB, BAOBAB

(Stacco strumentale per l'entrata di Baobab e Radici)

AVIATORE + BAOBAB BA-O-BAB, BA-O-BAB
BA-O-BAB, BA-O-BAB

PRINCIPE NEL PICCOLO PIANETA DOVE IO VIVO
VOI SIETE CATTIVI E VI DEVO SDRADICARE

SE NON ARRIVO IN TEMPO
METTETE RADICI
CHE INFESTANO IL PIANETA

PRINCIPE+AVIATORE IL PICCOLO PIANETA

PRINCIPE E LO FANNO SCOPPIARE

BAOBAB LO FACCIAMO SCOPPIARE

AVIATORE+BAOBAB BAOBAB, BAOBAB, BAOBAB

BAOBAB LO FACCIAMO SCOPPIARE

BAOBAB BA-O-BAB, BA-O-BAB
BA-O-BAB, BA-O-BAB

(Fine Musica)

SCENA 2B

(AVIATORE e PRINCIPE)

AVIATORE Insomma, secondo me puoi stare tranquillo! La pecora che ti ho disegnato, appena vede spuntare qualcosa, esce dalla casa e track! Se lo mangia. Questi baobab non avranno il tempo di crescere e spaccare il tuo pianeta. *(Va a prendere una borsa di attrezzi dalla postazione del pilota)* Io invece, devo aggiustare il mio aereo, sennò qui si mette male.

PRINCIPE Andiamo a vedere un tramonto?

AVIATORE Non è ancora ora, bisogna aspettare…

PRINCIPE Aspettare che cosa?

AVIATORE Che il sole tramonti…

PRINCIPE Sul mio pianeta un giorno ho visto il sole tramontare quarantatré volte! Quando si è molto tristi si amano i tramonti.

AVIATORE *(Si ferma un momento)* Il giorno delle quarantatré volte eri tanto triste?

PRINCIPE Una pecora se mangia gli arbusti, mangia anche i fiori?

AVIATORE Capito! Abbiamo cambiato argomento, giusto? *(Ha deciso di prende una grossa chiave inglese e con tono apocalittico…)* Una pecora mangia tutto quello che trova.

PRINCIPE Anche i fiori che hanno le spine?

AVIATORE Sì. Anche i fiori che hanno le spine! *(E sparisce dietro al motore)*

PRINCIPE Ma allora le spine a che cosa servono?

AVIATORE *(Occupato a cercare di svitare un bullone del motore)* Boh!

PRINCIPE Le spine a che cosa servono?

AVIATORE Le spine non servono a niente: è pura cattiveria da parte dei fiori.

PRINCIPE Non ti credo! I fiori sono deboli.

AVIATORE *(Facendo uno sforzo)* Se questo bullone resiste ancora, lo farò saltare con un colpo di martello.

PRINCIPE Ernest, tu credi che i fiori siano cattivi?

AVIATORE Ma no! Ma no! Non credo niente! Ho risposto una cosa qualsiasi. Mi occupo di cose serie, io!

PRINCIPE Io abito nella regione degli asteroidi 325, 326, 327, 328, 329 e 330. E tu parli proprio come un uomo che ho conosciuto durante il mio viaggio di istruzione e conoscenza.

AVIATORE Ah sì? E si può sapere chi era questo uomo?

(La scena si oscura)

SCENA 3A

(CHERMISI e STUDENTI)

(Gli studenti appaiono da punti diversi delle quinte mentre Aviatore e Principe escono dal fondo)

(Musica 3)

STUDENTI CHE-E-ER-MISI
IL SUO NOME È
CHER-CHER-MI-MI-SI-SI-Ì
CHERMISI-I-I
LUI SI CHIAMA
CHE-CHER-MI-MI-SI-SÌ

(Stacco 4 battute per ingresso della star Chermisi)

CHERMISI CHERMISI È IL MIO NOME
E NON LO NASCONDO
CHE FIN DA BAMBINO
HO SEMPRE GIOCATO
CON I NUMERI

STUDENTI NUMERI, NUMERI, NUMERI
NUMERI!
NUMERI, NUMERI, NUMERI
NUMERI!

CHERMISI TUTTA LA MIA VITA
HO DEDICATO
ALLA MATEMATICA

STUDENTI MATEMATICA

CHERMISI UNICO MIO AMORE

STUDENTI APPASSIONATO!
APPASSIONATO!

(Stacco rock)

CHERMISI FIVE, SIX, SEVEN, EIGHT!
NON AMO NESSUNO
NON CERCO QUALCUNO
CONTO E RICONTO
ALL'INFINITO
NUMERI, NUMERI!

STUDENTI VENTIDUE, VENTITRÈ

CHERMISI VENTICINQUE, VENTISEI

STUDENTI TRENTADUE, TRENTATRÈ

CHERMISI TRENTACINQUE, TRENTASEI

STUDENTI TRENTASEI
SEI PER SEI: TRENTASEI

SEI PER SEI: TRENTASEI

(Stacco orchestrale)

CHERMISI LA SOLITUDINE
HO MISURATO
DEI NUMERI PRIMI

STUDENTI NUMERI PRIMI

CHERMISI UNICO MIO AMORE

STUDENTI ADDOLORATO! ADDOLORATO!

(Fine Musica)

SCENA 3B

(CHERMISI e STUDENTI)

CHERMISI Ho avuto a che fare con quel moccioso, sì quello che va in giro vestito come fosse un Piccolo Principe. Antipatico. Fa un sacco di domande. Insopportabile. E poi, io lo so cosa va a dire in giro di me. Me l'ha detto il Lampionaio, che l'ha saputo dal Geografo, che gliel'ha detto l'Ubriacone. *(Guardandosi in giro)* Ha detto che sono un fungo! Io? Un fungo! Vi sembro un fungo io?

STUDENTI Sì.

CHERMISI Noooo! Ve l'ho detto: io sono un ma-te-ma-ti-co.

STUDENTI Aaah!

CHERMISI Sono un grande matematico, il più grande matematico di tutto il pianeta. Non c'è nessuno che mi può eguagliare e ve ne darò la prova inconfutabile, la prova del nove! Occhio a me! *(Usando le dita)* Tre più tre uguale… ta-dan: sei!

STUDENTI Oooh!

CHERMISI Sei più tre uguale… *(contando le dita)* nove!

STUDENTI Oooh!

CHERMISI Adesso a memoria, eh! Nove… *(concentrandosi esageratamente)* nove più uno uguale: dieci!

STUDENTI *(Applauso)*

CHERMISI *(Fermando gli applausi)* Grazie. Non è il caso di applaudire per queste piccole somme: cosa farete quando risponderò alle vostre domande, eh? Che farete?

STUDENTI *(Si guardano perplessi)*

CHERMISI Ve lo dico io che cosa farete! Vi… spellerete le mani, ah ah ah!

STUDENTI Ah ah ah!

CHERMISI Ssst! Silenzio. Alla mia presenza non si ride: io sono un uomo serio.

STUDENTI Oooh!

CHERMISI E sono anche professionale. Molto professionale! Insegno matematica al liceo classico, al più importante liceo classico del pianeta. Sommare, fare la differenza, moltiplicare, ma soprattutto di-vi-de-re… è l'operazione che preferisco. Io divido come nessuno al mondo. Fatemi una domanda su!

STUDENTI Professore, ci spiega il principio di Archimede?

CHERMISI Ehi, dico, ma mi avete scambiato per Paperino? Che domanda sciocca è mai questa. Mi volete solo far perdere tempo a parlare di inventori stralunati che non sanno mettere neppure i numeri in colonna! Fate una domanda che mi permetta di dimostrare le mie immense conoscenze e la vostra infinità ignoranza.

STUDENTI Professore, come si mettono i numeri in colonna?

CHERMISI I numeri in colonna? *(Soddisfatto)* Ecco una domanda difficile, ma utile, molto utile. Esige una risposta cir-con-stan-zia-ta. Prendete un numero a caso, per esempio il quattro. Mettetelo lì. Poi prendete un altro numero… che so io, il… ehm…. il… otto. Ecco posatelo, direi…
(ci pensa un po' su come se vedesse nell'aria i numeri, li sposta…)
Di fianco no! Sopra, no! Ma sotto sì! Ecco, i numeri sono in colonna. Avete capito?

STUDENTI Sì.

CHERMISI Se volete posso rispondere ad un'altra domanda, già che ci sono.

STUDENTI Professor Chermisi, le emozioni contano?

CHERMISI Bravi! Bella domanda. Con-ta-no. Sapete che vi dico?

STUDENTI No!

CHERMISI Le emozioni con-ta-no… meno di zero! Sì. *(Agitandosi)* E dirò di più… no, anzi, dirò di meno… *(Contorcendosi)* questa storia delle… emozioni deve finire una volta per tu-tte! *(Riprendendo il controllo, come se niente fosse)* Io insegno al liceo classico, insomma, vorrà dire qualcosa, vi pare? Voi per esempio… no! Io, modestamente sì, quindi c'è una differenza… *(Come se avesse un'improvvisa ispirazione divina)* Eeeeeh… differenza…nove… nove… più… no meno, meno… nove meno due… *(Pausa)* Sei!

STUDENTI *(Ridono)*

CHERMISI Cosa? State zitti scemi incompetenti, la matematica è una cosa seria! Vi faccio passare la voglia eh! Vi divido per due e poi butto via il resto! Che cosa ne sapete voi, io so! *(Istericamente)* Sei, sei, sei!

(Musica 4)

SCENA 3C

(CHERMISI e STUDENTI)

STUDENTI SEI, SEI, SEI
SEI PER SEI: TRENTASEI
SEI PER SEI: TRENTASEI

CHERMISI NON AMO NESSUNO
MI GONFIO DI ORGOGLIO
E RIPETO ALL'INFINITO
SOLO UNA FRASE

STUDENTI SERIO SERIO SONO SERIO

CHERMISI SONO UN UOMO
UN UOMO SERIO!

SERIO SERIO SONO SERIO
SONO UN UOMO
UN UOMO SERIO!

CHERMISI NON SENTO PROFUMI
NON VEDO LE STELLE
E RIPETO ALL'INFINITO
SOLO UNA FRASE

STUDENTI SERIO SERIO
SONO SERIO
SONO UN UOMO
UN UOMO SERIO!
SERIO SERIO
SONO SERIO
SONO UN UOMO
UN UOMO SERIO!

CHE-E-ER-MISI
IL SUO NOME È
CHER-CHER-MI-MI-SI-SI-Ì
CHERMISI-I-I
LUI SI CHIAMA
CHE-CHER-MI-MI-SI-SÌ
CHERMISI!

(Rallentando)

LUI SI CHIAMA
CHERMISI!

(Fine Musica)

(Buio)

SCENA 4A

(AVIATORE e ROSA)

AVIATORE *(Entra da desta sul proscenio e viene illuminato da uno spot)* Io ho capito che da qualche parte, il piccolo principe ha lasciato un fiore che ama tanto. Piange ed io non so come consolarlo: il paese delle lacrime è così misterioso.
(Pausa, poi ha un'idea…)
Disegnerò una museruola per la pecora e una corazza per il fiore.

(A sinistra entra Rosa e viene illuminata da uno spot simmetrico)

ROSA Non mi serve una corazza, io sono già abbastanza corazzata, non credi?

AVIATORE *(Sorpreso)* Buongiorno!

ROSA Buongiorno Ernest!

AVIATORE Conoscete il mio nome anche voi?

(Le luci progressivamente illuminano la scena)

ROSA Chi non lo conosce: quel ragazzo ha la lingua lunga.

AVIATORE Chi?

ROSA Il piccolo principe.

AVIATORE Piccolo principe! Ah!
(Ripensando alla domanda del piccolo principe)
Mi disegni una pecora?

ROSA *(Annuisce)*

AVIATORE Quel bambino è un piccolo principe?

ROSA Esatto.
(Comincia a squadrare l'Aviatore)

AVIATORE D'accordo, ma… di quale regno? Qui nel Sahara c'è poco da regnare. È tutto deserto e non ci sono molti sudditi, mi pare…
(Si sente osservato)

ROSA Uhm, il piccolo principe ha ragione.

AVIATORE Su che cosa… di preciso?

ROSA Su di te. *(Si avvicina)*

AVIATORE *(Imbarazzato)*

ROSA *(Sensuale)* Ti chiedo scusa se sono ancora tutta spettinata. Mi sono appena svegliata.

AVIATORE Oh no, siete… molto… bella… anche così!

ROSA Grazie. Sono nata insieme al sole! *(Mostra le spine)* Non è pura cattiveria da parte di noi fiori: dobbiamo difenderci dalle tigri!

AVIATORE Non ci sono tigri nel Sahara.

ROSA Si fa per dire, in realtà non ho paura delle tigri, ma ho orrore delle correnti d'aria. Non avresti per caso un paravento? Tira una certa aria su questo pianeta. Da dove vengo io… *(colpi di tosse)* dicevo… *(tra sé e sé)* da dove vengo io?

AVIATORE Credo che lei venga da un seme, come tutti i fiori. *(Si rimette a riparare il motore)*

ROSA E con questo? Anche tu vieni da un seme, no? Ehm, e questo paravento, arriva? *(Tossisce)* Non senti che tosse mi sta venendo per questa dannata corrente d'aria!

AVIATORE Non ho un paravento, mi dispiace. Può ripararsi sotto le ali del mio

aereo.

ROSA Davvero?

AVIATORE Certo.

ROSA Grazie.
(Si accomoda sotto le ali, vicino all'Aviatore)

AVIATORE Va bene?

ROSA *(Ci pensa un po'...)* Uhm… sì, non è male.

AVIATORE Che cosa mi sa dire di lui?

ROSA Lui?

AVIATORE Il piccolo principe.

ROSA Ah! Vi interessa tanto sapere qualcosa di lui? Voglio dire, qui ci sono degli argomenti che un bel ragazzo non può trascurare.

AVIATORE Era pura curiosità. É apparso all'improvviso… un ragazzino qui nel deserto. Io sono arrivato con il mio aereo. *(Smettendo di pensare al motore si accomoda a fianco di Rosa)* Ho avuto un problema al motore, un atterraggio d'emergenza, diversamente mai mi sarei sognato di scendere qui, in mezzo al deserto.

ROSA Peccato.

AVIATORE Beh, certo che se avessi visto un fiore così bello, solo soletto…

ROSA Davvero ti saresti interessato a me?

AVIATORE Perbacco, ci potete contare!

ROSA È stupendo avere qualcuno che si preoccupa per te, non ti pare?

(Silenzio tra i due)

ROSA Che fortunato il tuo aereo!

AVIATORE Perché?

ROSA Perché ha qualcuno che si preoccupa di lui.

AVIATORE Ah! Sì, certo, mi preoccupo… sono molto preoccupato del suo motore! Spero di farlo ripartire: non credo che sia una cosa grave.

ROSA Io non ho mai volato. Com'è volare?

AVIATORE Volare?

ROSA Sì.

AVIATORE É… è… è bello!

ROSA *(Meravigliata)* Ah!

AVIATORE Come spiegare? Non ci sono parole… Volare vuol dire fare qualcosa che va oltre le nostre possibilità.

ROSA Un giorno è passata una migrazione di uccelli selvatici e lui ne ha approfittato per andarsene.

AVIATORE Chi?

ROSA Il piccolo principe.

AVIATORE Ah!

ROSA Ma ha lasciato tutto in ordine il pianeta.

AVIATORE Arriva davvero da un pianeta?

ROSA Certo.

AVIATORE Ma come è arrivato qui sulla terra?

ROSA Con la migrazione, credo!

AVIATORE Uccelli selvatici?

ROSA *(Alza le spalle)*

AVIATORE Vabbè!

ROSA Non mi credi?

AVIATORE No, no… magari funzionano meglio di questo motore! *(Indica il suo aereo)*

ROSA Ha spazzato accuratamente il camino del vulcano.

AVIATORE Sicuro.

ROSA Tu non mi credi. Sul suo pianeta ci sono ben due vulcani in attività. Sono molto comodi per scaldare la colazione. C'è anche un vulcano spento. Lui dice che non si sa mai, infatti ha spazzato anche quello.

AVIATORE *(La guarda perplesso)*

(Musica 5)

23 SCENA 4B

(AVIATORE, ROSA e ROSE)

ROSA Se i camini dei vulcani
sono sempre ben puliti
bruciano piano piano
regolarmente senza eruzioni…

AVIATORE Non c'è dubbio, anche noi sulla terra puliamo continuamente i vulcani!

ROSA QUANDO MI SALUTÒ
IO NON GLI RISPOSI ADDIO

(Stacco orchestrale in cui entrano 4 ballerine)

ROSA SONO STATO
UN FIORE SCIOCCO SCUSAMI
E CERCA DI ESSER FELICE TU
LASCIO QUESTA CAMPANA DI VETRO
IO NON LA VOGLIO PIÙ

AVIATORE IL VENTO SOFFIERÀ

ROSA L'ARIA FESCA DELLA NOTTE SENTIRÒ

AVIATORE LA BRINA SCENDERÀ

ROSA IL FREDDO DEL MATTINO SENTIRÒ

ROSE SENTIRAI E VIVRAI

ROSA SENTIRÒ E VIVRÒ

AVIATORE SOFFRIRAI

ROSA MA VIVRÒ

(Stacco orchestrale)

AVIATORE SENZA SCUDO
TU DIVENTI FRAGILE
E ADESSO CHI TI SALVERÀ

ROSA DEVO SOPPORTARE QUALCHE BRUCO
LE FARFALLE POI IO BACERÒ

(Breve stacco)

ROSE IL VENTO SOFFIERÀ

AVIATORE L'ARIA FESCA DELLA NOTTE SENTIRÀ

ROSE LA BRINA SCENDERÀ

AVIATORE IL FREDDO DEL MATTINO SENTIRÀ

ROSE SENTIRAI E VIVRAI

ROSA SENTIRÒ E VIVRÒ

AVIATORE SOFFRIRAI

ROSA MA IO VIVRÒ

(Fine Musica)

(Rosa e Rose escono)

SCENA 5A

(AVIATORE, PRINCIPE e RE)

(Aviatore rimane solo a destra illuminato da uno spot)

AVIATORE Rosa, con le sue quattro spine, era un fiore orgoglioso. Quando il piccolo principe la salutò, lei non disse addio perché aveva il cuore in gola e voleva solo piangere.

(Entra il Piccolo Principe a sinistra)

PRINCIPE Se ami un fiore, di cui esiste un solo esemplare tra milioni, e una pecora lo mangia… tutte le stelle si spengono in un solo momento.

AVIATORE Certo, adesso ho capito quanto è importante la tua Rosa. Ma perché te ne sei andato con la migrazione di uccelli e l'hai lasciata sola?

PRINCIPE Il primo pianeta che ho visitato era abitato da un Re.

AVIATORE Uhm, stai parlando del viaggio di istruzione nella regione degli asteroidi 325, 326, e via dicendo? *(Si avvia verso il motore)*

PRINCIPE Era vestito di porpora… Ernest! Mi ascolti?

AVIATORE Certo, certo. Non ti preoccupare, ti ascolto mentre cerco una soluzione per questo motore.

(Entra Re con circospezione da una quinta guardando verso il pubblico, poi si volta, vede Principe, e assume subito un contegno da Re)

RE Ah! Ecco un suddito! Avvicinati che ti veda meglio.

PRINCIPE *(Sbadiglia)*

RE Ehi! È contro all'etichetta sbadigliare alla presenza di un re, te lo proibisco assolutamente.

PRINCIPE Sono stanco e non resisto… *(sbadiglia di nuovo)*

RE Allora… allora ti ordino di sbadigliare. Sono anni che non vedo qualcuno che sbadiglia e gli sbadigli sono una curiosità per me. Avanti! Sbadiglia ancora. Su! É un ordine!

AVIATORE Lo avete intimidito… adesso non ci riesce più.

RE Hum! Hum! Allora io… io ti ordino di sbadigliare un po' e un po'!

AVIATORE Certo, un re deve dare ordini ragionevoli.

RE Bravo! Se ordinassi a un generale di trasformarsi in un uccello marino, e se il generale non ubbidisse, non sarebbe colpa del generale. Sarebbe colpa mia!

PRINCIPE Siete dunque un re.

RE Assolutamente.

PRINCIPE Maestà, posso farle una domanda?

RE Ragazzo, ti ordino di farmi una domanda.

PRINCIPE Ah, bene, vorrei sapere su cosa regnate?

RE Io regno su tutto…
(si guarda attorno facendo gesti pontificali)
Di qua… di là… di su… di giù…

(Musica 6)

SCENA 5B

(AVIATORE, PRINCIPE, RE e SUDDITI)

RE NON SONO SOLO
UN MONARCA ASSOLUTO
IO SONO UN MONARCA

SUDDITI U-NI-VER-SA-LE

(A tempo)

RE MI OBBEDISCONO

SUDDITI OH

RE LE STELLE

SUDDITI IM-ME-DIA-TA-MEN-TE

RE DISCIPLINA E AUTORITÀ
IL SEGRETO È TUTTO QUA
REGNERAI CON DIGNITÀ
E LA PLEBE TI ADORERÀ

SUDDITI RE
TU SEI UN GRANDE RE
RE RE RE
DOMINANTE
COMANDANTE
IMPERANTE
RE

(Stacco 2 battute)

PRINCIPE Oh! Vorrei tanto vedere un tramonto! Ordinate al sole di tramontare.

RE CON BUONSENSO IO COMANDO

SUDDITI RA-GIO-NE-VOL-MEN-TE

RE DA CIASCUNO ESIGERÒ
SOLO QUELLO CHE POTRÀ
IL TRAMONTO TI DARÒ
E LA PLEBE MI ADORERÀ

PRINCIPE E il mio tramonto?

RE LE FAVOREVOLI CONDIZIONI

SUDDITI FA-VO-RE-VOL-MEN-TE

PRINCIPE Maestà, ma quando saranno favorevoli queste condizioni?

RE Ehm, ehm…

(Stacco strumentale: gli portano un calendario da consultare)

RE DUNQUE, DUNQUE VERSO SERA
ALLE SETTE E QUARANTA

SUDDITI SET-TE- E- QUA-RAN-TA

RE
TU SEI UN GRANDE RE
RE RE RE
DOMINANTE
COMANDANTE
IMPERANTE RE

(Fine Musica)

PRINCIPE *(Sbadiglia)* Comincio ad annoiarmi. Non posso aspettare fino a quell'ora per il tramonto: me ne vado.

RE No! Non partire. Ti farò ministro della giustizia.

AVIATORE Scusi, ma nel suo pianeta c'è qualcuno da giudicare?

RE Non si sa mai. Non ho ancora fatto il giro del mio regno. Sono molto vecchio e mi stanco a camminare. Giudicherà se stesso. *(Verso il Principe)* È molto più difficile giudicare se stessi che gli altri. Se riesci a giudicare bene e segno che sei veramente saggio.

PRINCIPE Io posso giudicarmi ovunque. Non ho bisogno di stare qui.

RE Ehm! Ehm! Credo che da qualche parte sul mio pianeta ci sia un vecchio topo. Lo sento durante la notte: disturba la quiete pubblica. Potrai condannarlo a morte.

AVIATORE Non è bello condannare a morte.

RE Ma è solo un topo! E poi è anche vecchio, la sua funzione sociale ormai è inutile. È l'ultimo topo rimasto.

AVIATORE Non è un motivo sufficiente per uccidere un essere vivente.

PRINCIPE E dopo che l'ho condannato chi posso giudicare?

RE *(Ci pensa un po')*

AVIATORE In effetti il ragazzo ha ragione! Dopo aver eliminato questo topo non avrà più nessuno da giudicare.

RE Beh, lo condannerai a morte, ma lo grazierai subito, per economizzare.

AVIATORE Io credo che, se Vostra Maestà desidera essere ubbidito puntualmente, può dare un ordine ragionevole. Potrebbe ordinare, per esempio, di partire prima che sia passato un minuto. Mi pare che le condizioni siano favorevoli.

(Musica 7)

RE CON BUONSENSO IO COMANDO

SUDDITI RA-GIO-NE-VOL-MEN-TE

RE DA CIASCUNO ESIGERÒ
SOLO QUELLO CHE POTRÀ
AMBASCIATORE TI FARÒ
E IL MIO REGNO ONORERAI

(Fine Musica)

SCENA 6 - VANITOSO

(AVIATORE, PRINCIPE, VANITOSO e SUDDITI)

VANITOSO *(Entra gridando da sinistra)* Aaaah… Ammiratori!

RE Io ammiratore? Si vergogni *(Esce offeso)*

(Sudditi, Aviatore e Principe si guardano perplessi)

VANITOSO Davvero mi ammirate tanto? Su fate come me: mettete le mani così…

(Tutti si guardano perplessi, ma eseguono)

VANITOSO E adesso battete le mani velocemente… su, così… bravi… più veloce… più veloce…

(Tutti applaudono chi più chi meno)

VANITOSO È stupendo! Grazie a tutti! Mi ammirate molto, vero?

AVIATORE Scusi, che cosa intende per ammirare?

VANITOSO Ammirare vuol dire riconoscere che io sono la più bella, più elegante, più intelligente di tutto il pianeta. Mi ammiri, dunque?

AVIATORE Se ti fa piacere, ma cosa cambia?

VANITOSO Cosa cambia? Boh! Sai che faccio per voi che siete speciali, speciali come me?

TUTTI *(Ad libitum)* Che fa… boh…

VANITOSO Via amooooo!

TUTTI *(Si scaldano un po')* Eeeh!

VANITOSO Per voi canterò… sì, canterò una canzone nuovaaaaa!

TUTTI Siiiì!

VANITOSO Mi sento… ispirato! Musica!

(Musica 8)

VANITOSO *(Assume una posa da star)* La poesia è dentro le mie ossa. Le parole non si cercano… mi trovano!

VANITOSO BATTI FORTE LE TUE MANI

TUTTI *(Battono le mani a tempo)*

VANITOSO FORTE BATTI LE TUE MANI

TUTTI *(Battono le mani a tempo)*

VANITOSO LE TUE MANI BATTI FORTE

TUTTI *(Battono le mani a tempo)*

VANITOSO BATTI LE TUE MANI FORTE
Allora, che ve ne pare?

TUTTI Yeah!

VANITOSO La poesia scorre nelle mie vene. Talento, talento, talentooooo

IL CONCORSO VINCERÒ
LA TIVÙ CONQUISTERÒ
E FAMOSO
E FAMOSO
DIVERRÒ

TUTTI E FAMOSO
E FAMOSO
DIVERRAI

VANITOSO CIÒ TALENTO DA MORIRE

TUTTI CI HAI TALENTO DA MORIRE

VANITOSO DA MORIRE CIÒ TALENTO

TUTTI DA MORIRE CI HAI TALENTO

VANITOSO HO PRESO LA CASTAGNA
HO PRESO LA CASTAGNA
HO PRESO LA CASTAGNA D'OR

TUTTI HAI PRESO LA CASTAGNA
HAI PRESO LA CASTAGNA
HAI PRESO LA CASTAGNA D'OR

VANITOSO LA CASTAGNA D'OR

Oh yeah, la castagna d'or

TUTTI LA CASTAGNA
LA CASTAGNA D'OR
LA CASTAGNA D'OR

(Fine Musica)

(Sipario)

33 *(Fine Atto I)*

ATTO 2

SCENA 7

(AVIATORE e AFRICANI)

(Al buio a sipario chiuso)

(Musica 9)

LAMPIONAI HAKUNA CHA KU ELEWEKA *(non c'è niente da capire)*
HAKUNA CHA KU ELEWEKA *(non c'è nulla da capire)*
ZIMA MWANGA *(spegni la luce)*
WASHA MWANGA *(accendi la luce)*
HAKUNA CHA KU ELEWEKA *(non c'è nulla da capire)*

(Intro strumentale e si apre il sipario)

AVIATORE ACCENDO LE LUCI DI QUESTO PIANETA
È LA CONSEGNA CHE HO RICEVUTO

LAMPIONAI KUREJEA KWENYE MWANGA
HAKUNA CHA KU ELEWEKA

(Stacco 8 battute per coreografia)

AVIATORE SPENGO AL MATTINO E ACCENDO ALLA SERA
È LA CONSEGNA CHE HO RICEVUTO

LAMPIONAI UJUMBE NI UJUMBE *(una consegna è una consegna)*
HAKUNA CHA KU ELEWEKA *(non c'è niente da capire)*
UJUMBE NI UJUMBE (una consegna è una consegna)
HAKUNA CHA KU ELEWEKA (non c'è niente da capire)

(Stacco orchestrale senza percussioni)

AVIATORE UNA CONSEGNA È UNA CONSEGNA

LAMPIONAI ZIMA WUANGA

AVIATORE NON C'È NULLA CHE CAPIRE TU PUOI

LAMPIONAI WASHA MWANGA

(Riprendono le percussioni)

AVIATORE IL SOLE SALE IN CIELO
ILLUMINA I PIANETI
DIFFONDE IL SUO CALORE

LAMPIONAI E SVELA I TUOI SEGRETI

AVIATORE IO LO SO CHE ABBIAMO UN COMPITO
LA NOTTE SCENDE PRESTO
CANCELLA I TUOI COLORI
IL TEMPO NON S'ARRESTA
NASCONDE I TUOI TESORI

LAMPIONAI IO SO CHE ABBIAMO UN COMPITO

LAMPIONAI NA UWASHA USIKU *(Nauàsa ussìku: spengo al mattino)*
NA KU UZIMA ASUBUHI *(Nakùsima assubùhi: accendo alla sera)*

AVIATORE IL FUOCO CHE S'ACCEDE
BRUCIA UN'ALTRA VOLTA
SCALDA LA MIA GENTE

LAMPIONAI E MOSTRA LA SUA FORZA

AVIATORE IO SO CHE ABBIAMO UN COMPITO

L'ACQUA CRISTALLINA
FORMA BIANCHE NUBI
OPPRESSA CON I PIANTI
RITORNA AI NOSTRI FIUMI

LAMPIONAI IO SO CHE ABBIAMO UN COMPITO

(Solo percussioni)

AVIATORE UNA CONSEGNA È UNA CONSEGNA

LAMPIONAI ZIMA WUANGA

AVIATORE NON C'È NULLA CHE CAPIRE TU PUOI

AVIAT. + LAMP. WASHA MWANGA
ZIMA WUANGA *(spengo la luce)*
(Silenzio)
WASHA WUANGA *(accendo la luce)*
(Silenzio)
ZIMA WUANGA *(spengo la luce)*

(Buio)

(Escono tutti e resta solo Aviatore)

SCENA 8

(AVIATORE e GEOGRAFO)

AVIATORE *(Frontale al pubblico)* È bello ascoltare le tue storie, mio piccolo principe. Ma adesso l'acqua è finita e questo motore ancora non vuole guarire. Se non fosse che ci troviamo in mezzo al deserto starei ad ascoltarti ancora…

(Entra in scena Geografo, si guardano…)

GEOGRAFO *(Ha l'erre moscia)* Sì, l'ho conosciuto, volendo. È arrivato sul mio pianeta ansimando un poco. Il mio pianeta dicono che sia molto grande, nevvero. L'ho scambiato per un esploratore, ma era solo un piccolo principe, sì-sì-sì, un piccolo principe.

AVIATORE Ah, bene! Avete conosciuto anche voi il piccolo principe.

GEOGRAFO *(Con incuranza)* Sì, che dire! Nevvero, la vita di noi geografi è già abbastanza difficile: noi, volendo, sappiamo dove si trovano i mari, i

fiumi, le montagne, i deserti e le città. Mi ha chiesto se nel mio pianeta c'erano degli oceani.

AVIATORE Oceani? Tanta acqua…

GEOGRAFO Col termine oceano si intendono, nevvero, vaste distese d'acqua salata.

AVIATORE Oh no, salata!

GEOGRAFO Qualcosa in contrario con l'acqua salata? Non si devono confondere, volendo, dai mari! I mari, infatti, sono insenature marginali degli oceani. *(Imitando la voce del Piccolo Principe)* "Ci sono degli oceani?" *(Pausa, si guarda attorno, poi offeso…)* E che ne so io, nevvero. Mica sono un esploratore io, eh! Sono un geografo.

AVIATORE Lei è un geografo?

GEOGRAFO Esatto, volendo. Il geografo e troppo importante per andare in giro. Non lascia mai il suo ufficio, no-no-no, nevvero, ma riceve gli esploratori, li interroga e prende degli appunti sui loro ricordi. Volete voi fare l'esploratore per me?

AVIATORE In un'altra occasione lo farei volentieri, ma il mio aereo ha avuto un problema con il motore.

GEOGRAFO Tz tz tz… Cosa me ne importa del suo aereo!

AVIATORE Se non lo faccio partire importerà un sacco a me.

GEOGRAFO Non giochiamo con le parole! Io devo fare un'inchiesta sulla sua moralità.

AVIATORE Un inchiesta sulla mia moralità? Questa è proprio bella!

GEOGRAFO Un esploratore mentitore è una catastrofe nei libri di geografia. Anche un esploratore ubriaco è i-na-cce-tta-bi-le, sì-sì-sì. Gli ubriachi vedono doppio, volendo. *(Alterandosi)* Due montagne, due fiumi, due città! Eh! Ma siamo ubriachi?

AVIATORE Per chi mi ha preso! Io non bevo mai quando piloto aerei! E adesso non bevo proprio per niente, sono rimasto anche senza acqua.

GEOGRAFO Aerei eh! Io esigo la prova, nevvero. *(Rivolto ad Aviatore)* Tu hai esplorato una montagna?

AVIATORE Ma se le ho detto che piloto aerei!

GEOGRAFO Ssst! Zitto. È un esempio. *(Verso il pubblico)* Tu hai esplorato una montagna? E allora mi dovrai portare una grossa pietra, volendo, oh! Tu. Hai esplorato un fiume? Dovrai portarmi un secchio d'acqua.

AVIATORE *(Bramoso, come se avesse un allucinazione)* Un secchio d'acqua...

GEOGRAFO *(Annuisce compiaciuto)* Fresca.

AVIATORE *(Seguendo la visione)* Acqua fresca…

(Geografo scrolla Aviatore e lo riporta in sé)

GEOGRAFO Su, su! La vuole smettere di pensare solo a bere! Nevvero, dignità.

AVIATORE Per lei è facile… lei è un personaggio, io invece…

GEOGRAFO Ho capito, ho capito. Lei non farà l'esploratore: la sua moralità non mi convince. Pensa solo a bere. Sarebbe capace di vedere cascate dove ci sono deserti.

AVIATORE E dagli…

GEOGRAFO Ma… ma, volendo… *(Si guarda intorno come se dovesse dire qualcosa di segreto)* Voleva farmi annotare un fiore… *(risa trattenute)* un… fiore… *(fa segno di no con il dito)* No, no, no! Niente fiori.

AVIATORE Niente fiori?

GEOGRAFO Certo! Perché sono effimeri, nevvero… *(annuisce soddisfatto)*

AVIATORE Sono effimeri in che senso scusi?

GEOGRAFO Ma sei proprio stupido. Noi trascriviamo cose che restano per sempre, cose eterne, come le montagne! I fiumi…

AVIATORE Ho sete…

GEOGRAFO I laghi…

AVIATORE Tante sete…

GEOGRAFO Le città! I fiori, nevvero, vanno e vengono, sono destinati a scomparire presto tempo perso a trascriverli. Beh, adesso basta parole. Conosco la domanda di rito che tutti fanno a noi esperti, volendo… su, domanda!

AVIATORE Dove posso trovare dell'acqua… fresca!

GEOGRAFO Ma ci fai o ci sei? Nevvero, vi ho detto la domanda di rito. Quale pianeta merita visitare?

AVIATORE Ah! *(Non convinto)* Quale pianeta merita visitare…

GEOGRAFO Esatto, con energia e convinzione, per favore!

AVIATORE Quale pianeta merita visitare?

GEOGRAFO Se volete un consiglio, un consiglio spassionato da geografo vi dico, volendo, nevvero, andare a visitare la terra, la terra sì-sì-sì… ha buona reputazione. E con questo mi ritiro sulle mie carte. Buonasera. *(Esce)*

SCENA 9

(AVIATORE, PRINCIPE, CONTROLLORE e MERCANTE)

AVIATORE È stato lui a consigliarti di venire qui sulla terra, nevvero?

PRINCIPE *(Uscendo da dietro il motore)* Volendo.

AVIATORE Che personaggi bizzarri vivono dalle tue parti!

PRINCIPE Ho conosciuto anche un Ubriacone e un Uomo d'Affari.

AVIATORE E così sei arrivato qui sulla terra e ci siamo incontrati!

PRINCIPE Non subito! Prima ho incontrato un serpente, poi un giardino fiorito di rose…

AVIATORE Ah, tu hai un debole per le rose.

PRINCIPE Queste erano migliaia e tutte uguali.

AVIATORE Niente a che vedere con la tua rosa, unica, irripetibile! Però adesso dobbiamo trovare dell'acqua. Ho finito tutte le riserve.

PRINCIPE Un po' d'acqua fa bene anche al cuore.

AVIATORE In questo deserto non sarà facile trovare dell'acqua.

(Pausa)

(Entra da sinistra Controllore)

CONTROLLORE Buongiorno.

AVIATORE Buongiorno! *(Rivolto al Principe)* E chi è questo?

CONTROLLORE *(Verso Aviatore)* Biglietto?

PRINCIPE Il signore è un controllore.

CONTROLLORE Smisto i viaggiatori a mazzi di mille. Spedisco i treni che li trasportano, a volte a destra, a volte a sinistra.

AVIATORE E perché vanno in giro?

CONTROLLORE E che ne so io! Mica glielo chiedo. Vanno. Salgono sul treno e vanno di là… poi ritornano e vanno di qua… avanti e indietro. A volte cambiano e vedo facce nuove. Biglietto?

AVIATORE Perché non stanno a casa loro?

CONTROLLORE E tu stai a casa tua?

AVIATORE Non si è mai contenti dove si sta.

CONTROLLORE Esatto.

PRINCIPE Che cosa fanno nei treni?

CONTROLLORE Chi?

AVIATORE Come chi? Quelli che vanno e vengono.

CONTROLLORE Ah, i passeggeri? Ciondolano la testa così *(fa il gesto e poi sbadiglia…)* Sbadigliano… Chi riesce dorme profondamente. *(Uscendo da dove è entrato)* Soltanto i bambini schiacciano il naso contro i finestrini per guardare il panorama.

(Entra da destra Mercante)

MERCANTE Pillole. Pillole perfezionate che calmano la sete.

AVIATORE Oh! Questo è interessante.

PRINCIPE E tu chi sei?

MERCANTE Che domande! Non vedi… vendo! Appartengo a quella vasta schiera di uomini che vendono.

AVIATORE Forse abbiamo risolto il problema dell'acqua. Come sono queste pillole?

MERCANTE Straordinarie. Se le prendi per sette settimane non avrai più bisogno di bere.

AVIATORE Ma l'effetto si vede solo fra sette settimane?

MERCANTE Eh, certo, non si può avere la moglie ubriaca e la botte piena, ti pare!

AVIATORE La botte no, a me basterebbe la mia borraccia piena d'acqua.

PRINCIPE Perché vendi queste pillole?

MERCANTE Perché il tempo è denaro, ragazzo caro! Gli esperti hanno fatto dei calcoli: se non bevi risparmi 53 minuti alla settimana.

AVIATORE E noi stiamo già risparmiando un sacco di tempo, sa! Piuttosto amerei sprecarne un po' bevendo!

MERCANTE Cretino. *(Esce da dove è entrato)*

AVIATORE Sempre gentili questi mercatari!

MERCANTE *(Uscendo)* Mercante!

PRINCIPE Se avessi cinquantatré minuti da spendere li userei per camminare adagio adagio verso un pozzo.

AVIATORE Un pozzo? *(Si guarda attorno)* Non sarà facile trovare un pozzo qui!

PRINCIPE Ciò che rende bello il deserto è che nasconde in qualche luogo un pozzo.

AVIATORE Dai camminiamo!

(Musica 10 – Sottofondo 20")

(Camminano restando sul posto usando a tecnica dei mimi)

(Entrano le Dune che con i teli simulano le dune del deserto)

(Fine musica)

SCENA 10

(AVIATORE, PRINCIPE e VOLPE)

PRINCIPE Era da queste parti che ho incontrato una volpe!

AVIATORE Uh, discorsi importanti con una volpe!

VOLPE Buongiorno.

(Principe e Aviatore si fermano)

PRINCIPE E AVIATORE Buongiorno.

AVIATORE Chi sei?

VOLPE Sono una volpe, non si vede?

PRINCIPE Vuoi giocare con me?

VOLPE Non posso giocare con te: non sono addomesticata.

PRINCIPE Che cosa vuol dire addomesticare?

AVIATORE Non è di queste parti: è sceso sulla terra da un pianeta lassù, dove c'è una rosa.

PRINCIPE E due vulcani.

AVIATORE Certo, vulcani che ha ben spazzato prima di andarsene con una

migrazione di uccelli.

VOLPE Ci sono uomini sul tuo pianeta?

PRINCIPE No.

VOLPE Oh, questa è una buona notizia! E ci sono galline?

PRINCIPE No.

AVIATORE Uff, non c'è mai niente di perfetto.

PRINCIPE Che cosa vuol dire addomesticare?

(Musica 11)

(Recitato su base)

VOLPE Addomesticare
vuol dir crear legami
ma ci vuole tanto tempo sai
e poco tempo avete voi

Comprate dai mercanti
cose che sono fatte già
risparmiando il tempo che
servirebbe a costruirle

PER SCOPRIRE UN AMICO
A TE SERVE TANTO TEMPO
TANTO TEMPO
TANTO TEMPO COSÌ

QUANTA FATICA CHE FARÀ
CHI MI ADDOMESTICHERÀ
IMPIEGANDO IL SUO TEMPO
DEDICANDO TANTO TEMPO
REGALANDO IL SUO TEMPO
REGALANDO TANTO TEMPO COSÌ

(Entrano le percussioni)

VOLPE TU DEVI AVER PAZIENZA
IO SONO DIFFIDENTE SAI
DA LONTANO OSSERVERÒ
E ZITTO ZITTO TU STARAI

PRINCIPE ZITTO ZITTO IO STARÒ

VOLPE SÌ ZITTO RESTERAI

PRINCIPE ZITTO ZITTO

VOLPE ZITTO TU RESTERAI

MA UN GIORNO TU POTRAI
SEDERTI ACCANTO A ME
ED IO NON FUGGIRÒ MAI PIÙ
E PER SEMPRE RESTERÒ

TUTTI QUANTA FATICA CHE FARÀ

CHI MI/TI ADDOMESTICHERÀ

VOLPE IMPIEGANDO IL SUO TEMPO

AVIATORE DEDICANDO TANTO TEMPO

VOLPE REGALANDO IL SUO TEMPO

TUTTI REGALANDO TANTO TEMPO COSÌ

(Fine Musica)

VOLPE Se tu vieni tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad aspettarti e man mano che il tempo passerà la mia felicità aumenterà. Così scoprirò il prezzo della felicità! Ma se non so quando tu verrai, non potrò mai preparare il cuore.

AVIATORE Ci vuole un rito.

VOLPE Esatto.

PRINCIPE Che cos'è un rito?

AVIATORE É quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore.

VOPE I miei cacciatori al giovedì ballano con le ragazze del villaggio. Il giovedì è un giorno meraviglioso! Io posso arrivare vicino ai pollai e loro non se ne accorgono.

AVIATORE Ma tu pensa! Astuta la volpe.

VOLPE *(Verso Aviatore)* Ingenui gli uomini. *(Verso Principe)* Ma se tu mi addomesticherai il giorno che te ne andrai io soffrirò!

PRINCIPE E allora che cosa ci guadagni?

(Musica 12)

SCENA 10B

(VOLPE, AVIATORE, PRINCIPE, AFRICANI E DUNE)

VOLPE C'È SOLO UN SEGRETO
CHE RESTA NASCOSTO
DAL SOLE È IGNORATO
ANCHE SE ILLUMINATO
SI VEDE BENE
SOLO COL CUORE

L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGL'OCCHI
L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGL'OCCHI

(Percussioni)

VOLPE IL TEMPO PERDUTO
PER LA TUA ROSA
HA FATTO LA ROSA
COSÌ IMPORTANTE

IL TEMPO PERDUTO
È MOLTO IMPORTANTE
IL TEMPO PERDUTO

È TEMPO TROVATO

AFRICANI E ROSE PER LA TUA ROSA
È TEMPO TROVATO

TUTTI L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI
L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI

(Stacco strumentale e inizia la costruzione del pozzo da parte degli Africani, mentre le Dune introducono i teli e le Rose danzano davanti)

VOLPE OGNI GIORNO TI ASPETTERÒ
ALLA STESSA ORA SARÒ QUI
E L'EMOZIONE CRESCERÀ

TUTTI CRESCERÀ

VOLPE FORTE IL CUORE BATTERÀ

TUTTI IL CUORE… IL CUORE…

(Stacco strumentale)

VOLPE HO VISTO I RAGAZZI
BALLARE TRA LORO
È UN GIORNO SPECIALE

TUTTI DA RICORDARE

VOLPE+AVIATORE CI VUOLE UN RITO
CHE ANIMA IL CUORE

TUTTI L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGL'OCCHI
L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGL'OCCHI

(Dune portano fuori con i teli Volpe e Africani)

(Fine Musica)

SCENA 11

(AVIATORE e PRINCIPE)

AVIATORE Avevi ragione: il bello di un deserto è che può nascondere un pozzo. É strano! É tutto pronto: la carrucola, il secchio, la corda. Ma tu lo sapevi?

PRINCIPE Ho sete di questa acqua: mi puoi dare da bere?

AVIATORE Ma certo. *(Mentre fa salire il secchio)* Sai, quest'acqua è molto di più di una semplice acqua. È nata dalla ricerca e dalla fatica che abbiamo fatto insieme.

PRINCIPE Lo so, Ernest. Sono contento che la pensi come la mia amica Volpe.

(Principe beve e porge ad Aviatore che a sua volta beve)

PRINCIPE Sai, domani sarà l'anniversario della mia caduta sulla Terra. Ero caduto qui vicino. C'era un serpente giallo.

AVIATORE *(Smettendo di bere)* Fai attenzione! I serpenti sono pericolosi!

PRINCIPE Che dici! Questo era molto gentile.

AVIATORE Mai fidarsi di chi striscia a terra. Lo sai che un boa può digerire un elefante?

PRINCIPE Quanto è grande un elefante?

AVIATORE Un elefante è così… *(allarga le braccia)*

PRINCIPE Ho capito perché voli sugli aerei. Tu hai paura dei serpenti.

AVIATORE No, non ho paura. *(Mentre riempie la sua borraccia)* Avevo disegnato un boa che digeriva un elefante, ma i grandi dicevano che era un cappello. Così ho deciso di volare, gli aeroplani pilotare. Allora, non è per caso, che il mattino in cui ti ho conosciuto, tu passeggiavi tutto solo a mille miglia da qualsiasi regione abitata! Stavi ritornando verso il punto del tuo atterraggio?

PRINCIPE *(Annuisce con la testa)* Ora devi tornare al tuo aereo. Devi riparare il motore.

AVIATORE Uhm, ma non hai paura di restare qui tutto solo?

PRINCIPE Ma va! Io ti aspetterò qui.

AVIATORE Va bene. *(Si avvia, si ferma…)* Qui, al pozzo, giusto?

PRINCIPE Al pozzo.

(Aviatore esce)

(Musica 13 circa 20")

SCENA 12

(PRINCIPE, SERPENTE, SERPENTI, GUARDIE e DUNE)

(Le Dune creano con i teli una transizione che permette l'ingresso a Guardie e Serpenti)

SERPENTE Ciao! Sei ritornato.

PRINCIPE Tu sei un animale buffo.

SERPENTE Ma sono più potente di un re. Colui che tocco, lo restituisco alla terra da dove e venuto. Ma tu sei puro e vieni da una stella. Se vuoi ritornare sul tuo pianeta io ti posso aiutare.

PRINCIPE Credo che sia giunto il momento: è passato un anno da quando sono sceso qui.

SERPENTE La tua stella è di nuovo lì come un anno fa.

PRINCIPE Sai, mi sono fatto un amico che mi ha aiutato a ritornare qui. Lui guida gli aeroplani.

SERPENTE Mai fidarsi di chi vola. Dal cielo arrivano sempre tanti pericoli!

PRINCIPE Mi farai male?

SERPENTE Appena, appena… solo un morso, ma poi il mio veleno ti addormenterà.

PRINCIPE E sia.

(Musica 14 circa 90")

(00" Rito di preparazione)

(30" Il veleno prende il sopravvento)

(60"- il Piccolo Principe si accascia)

(60"-90" Danza dei Serpenti sul proscenio mentre le Dune creano con i teli un fondale alle loro spalle; dietro ai teli viene portato fuori il pozzo e tutti escono)

(Buio)

FINALE

(AVIATORE, AFRICANI, SERPENTI, ROSE, DUNE)

(Aviatore a destra illuminato da uno spot)

AVIATORE Sono riuscito a far ripartire il motore del mio aereo e sono tornato al pozzo per dare la notizia al mio amico. Ho vegliato la notte accanto a lui poi la stanchezza mi ha vinto e mi sono addormentato. Non ho ancora mai raccontato questa storia a nessuno. Gli amici erano felici di rivedermi vivo, ma nel cuore io ero triste. Ora mi sono un po' consolato. So che è ritornato nel suo pianeta perché al mattino non ho ritrovato il suo corpo. *(Breve pausa)* Mi piace la notte guardare le stelle e penso che lassù c'è un piccolo pianeta…

(Musica 15)

IL VENTO SOFFIERÀ
L'ARIA FESCA DELLA NOTTE SENTIRÒ
LA BRINA SCENDERÀ
IL FREDDO DEL MATTINO AFFRONTERÒ

(Entrano Lampionai)

AFRICANI SENTIRAI E VIVRAI

AVIATORE SENTIRÒ E VIVRÒ

AFRICANI SOFFRIRAI

AVIATORE MA IO VIVRÒ

(Stacco 2 battute)

AVIATORE QUANDO ERO PICCOLO
HO DISEGNATO UN BOA
UN CATTIVO BOA CHE…
DIGERIVA UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE

AVIATORE COME UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE COSÌ

AVIATORE MATITE COLORATE
COLORANO IL MIO BOA
UN FEROCE BOA CHE
DIGERIVA UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE

AVIATORE SÌ COME UN ELEFANTE

AFRICANI GRANDE GRANDE
UN ELEFANTE COSÌ

AVIATORE QUANTA PAURA CHE MI FA

AFRICANI QUANTA PAURA CHE CI FA

AVIATORE IL FEROCE BOA CHE

AFRICANI IL FEROCE BOA CHE

TUTTI DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE L'ELEFANTE
DIGERISCE UN ELEFANTE COSÌ!

(Stacco strumentale)

AVIATORE QUANDO ERO PICCOLO
HO CHIESTO AI PIÙ GRANDI
SE AVEVANO PAURA DI
GUARDARE IL MIO SERPENTE

AFRICANI È TREMENDO IL TUO SERPENTE

AVIATORE STRAORDINARIO E AGGHIACCIANTE

AFRICANI CHE TREMENDO IL TUO SERPENTE

AVIATORE STRAORDINARIO E AGGHIACCIANTE

(Sale di un tono)

AVIATORE QUANTA PAURA CHE FARÀ

AFRICANI QUANTA PAURA CHE FARÀ

AVIATORE IL FEROCE BOA CHE

AFRICANI IL FEROCE BOA CHE

TUTTI DIGERISCE UN ELEFANTE COOOO… SÌ!

(Sipario)

SALUTI FINALI

(Musica 16)

11 = 4 ADO

17 = 4 ADO

24 = 3 ADO

30 = 4 ROSE

38 = 4 SERPENTI

45 = 3 SFA

53 = 3 SFA

61 = RE, VANITOSO, GEOGRAFO, CONTROLLORE, MERCANTE

67 = CHERMISI

75= ROSA

82 = AVIATORE

(Cambio del tema musicale)

AVIATORE MA I GRANDI DISSERO CHE…
ERA UN CAPPELLO

TUTTI UN CAPPELLO!

AVIATORE I GRANDI NON CAPISCONO
E I BAMBINI POI SI STANCANO
DI SPIEGARE OGNI COSA

COSÌ HO DECISO DI VOLARE
GLI AEREOPLANI PILOTARE

(Bridge 1-2 battute)

TUTTI VOLA ERNEST VOLERAI

AVIATORE TUTTO IL MONDO IO VOLAI

TUTTI VOLA ERNEST VOLERAI

AVIATORE TRA LE NUBI IO PASSAI

TUTTI VOLA ERNEST VOLERAI

AVIATORE E LE STELLE IO SFIORAI
MA NESSUNO MAI
MI PARLÒ COME LUI!

(Stacco orchestrale entra Principe)

TUTTI IL PICCOLO PRINCIPE!

30 *(Fine)*